



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE CULTURA e SPORT		
Servizio attività culturali	attivitaicultura@regione.fvg.it cultura@certregione.fvg.it	I - 34132 Trieste, via Milano 19

Decreto n° 28699/GRFVG del 19/06/2023

**PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. DECRETO DI APPROVAZIONE DEL BANDO AD INVITO CUP F88F22000000007**

**La sostituta della Direttrice centrale**

**Visti:**

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 del PNRR "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" del PNRR, linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati";
- le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "Attrattività dei borghi", secondo le quali il progetto pilota doveva essere individuato dalla Regione, attraverso Delibera di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;

**Vista** la DGR n. 223 del 18 febbraio 2022 con cui la Giunta regionale deliberava all'unanimità di scegliere la proposta presentata dal Comune di Gorizia denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" e dava mandato al Direttore centrale alla cultura, o suo delegato, e al Dirigente del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea – Segreteria tecnica Cabina di regia PNRR, o suo delegato, di seguire il processo di perfezionamento del Progetto in vista della sua presentazione al Ministero della Cultura;

**Vista** la nota prot. n. 16270 del 10 maggio 2022 con la quale la Regione inviava la candidatura del progetto pilota, integrato, al Ministero della Cultura;

**Visto** il decreto n. 453 del 7 giugno 2022, Allegato A, con cui il Segretario Generale del Ministero della Cultura assegnava complessivi 20.000.000,00 € al Comune di Gorizia per il progetto di cui trattasi avente CUP F88F22000000007;

**Vista** la DGR n. 1330 del 16 settembre 2022 con la quale la Giunta deliberava, tra l'altro:

- di prendere atto del documento trasmesso al Ministero della Cultura in data 10 maggio 2022 e di condividerne i contenuti;
- di approvare il disciplinare d'obblighi e dar mandato al Direttore centrale alla cultura e allo sport per la sua sottoscrizione;

**Visto** il disciplinare d'obblighi sottoscritto digitalmente in data 7 ottobre 2022 dal Soggetto attuatore - Comune di Gorizia unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di soggetto attuatore esterno, in cui vengono definiti gli ambiti di competenza delle parti sottoscrittrici;

**Visto** l'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per la regolamentazione degli obblighi tra il soggetto attuatore (Comune di Gorizia) e il soggetto attuatore esterno (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e gli enti strumentali ad essa (Ente di Decentramento regionale di Gorizia ed Ente Regionale Patrimonio Culturale FVG), sottoscritto in data 23 dicembre 2022;

**Constatato** che l'art. 2 del succitato Accordo prevede la ripartizione di competenze e, in particolare, dispone che le attività previste per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo, nonché le altre ad esse strumentali siano di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura e sport;

**Richiamato** l'art. 4 del succitato Accordo che prevede, tra l'altro, che *“le Parti stabiliscono che gli interventi di rigenerazione culturale, sociale ed economica previsti dal Progetto sono realizzati dalla Direzione centrale cultura e sport, anche tramite soggetti raggruppati in cluster tematici o soggetti in house della Regione. Le Parti riconoscono la strategicità degli interventi e si impegnano a riconoscerne la massima priorità, garantendo ogni azione utile finalizzata a consentirne la realizzazione e il completamento nei tempi e nei modi previsti nel Progetto”*;

**Visto** l'art. 6, comma 27, della L.R. n. 13/2022 che stabilisce: *“Le attività e le opere previste dal progetto di cui al comma 26 [gli interventi e le attività previsti dal progetto pilota denominato "Borgo Castello" di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1, Componente 3, Intervento 2.1 Linea A] sono realizzate dall'Amministrazione regionale direttamente o tramite i suoi enti strumentali e, per quanto concerne la realizzazione dei programmi culturali, sia tramite i soggetti raggruppati in cluster tematici già inseriti nel progetto pilota di cui al medesimo comma 26, che tramite altri soggetti, destinatari di incentivi concessi con procedura valutativa ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000, in forza di uno o più avvisi pubblici approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura”*;

**Considerato** necessario, ai fini dell'attuazione delle idee progettuali dei cluster tematici già inseriti nel progetto pilota, apportare le seguenti modifiche al progetto stesso:

- suddividere la procedura e il budget destinati alla rigenerazione culturale del borgo al fine di includere ulteriori progettualità e di allargare così la platea dei possibili beneficiari. In particolare, una prima procedura riguarderà le idee progettuali dei cluster tematici già inserite nel progetto pilota, per un valore di 6.200.000,00 €, mentre una seconda procedura riguarderà il finanziamento di progetti di rigenerazione culturale per i restanti 3.458.000,00 €;
- prendendo atto che gli indicatori/target previsti per questo intervento sono quelli indicati nelle note del MiC prot. n. 4946 del 09.02.2023 e n. 8934 del 10.03.2022, si propone al MiC di stralciare dal progetto pilota l'allegato 1 al progetto denominato *“Impatti di medio-lungo periodo, gli obiettivi strategici e gli indicatori di performance”*, in quanto indicatori non necessari per la valorizzazione dei target di riferimento PNRR per la misura di cui trattasi e di rimodulare, conseguentemente, in tal senso, le idee progettuali;
- rimodulare le idee progettuali in schede semplificate estrapolando solo gli elementi essenziali consistenti nel nucleo del progetto e, pertanto, sostituire quelle originariamente inviate al Ministero della Cultura;

- per quanto riguarda l'idea progettuale prot. n. 13867\_Golden Show srl (ora in liquidazione), con pec prot. n. 162452 del 20.03.2023, il commissario liquidatore della società Golden Show srl in liquidazione riferiva che: *"Con riferimento al progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla Misura 2 Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1., linea A del PNRR, nel quale è stato inserito anche il progetto della Società Golden Show srl (ora in liquidazione), si comunica che non è più intenzione della Società, che rappresento in qualità di commissario liquidatore, continuare a partecipare alla procedura"*. Tale progettualità, pertanto, viene eliminata del progetto pilota;
- sostituire l'idea progettuale di Canzonieri Chiara impresa individuale dal titolo *"Profumo di pane e di storia"*, erroneamente inserita nel progetto pilota, con l'idea progettuale, riferita al medesimo soggetto, intitolata: *"L'antica bottega enogastronomica"*;
- per quanto riguarda l'idea progettuale prot. n. 14071\_Inside Europe "Un'esperienza immersiva per rilanciare Gorizia": questa idea progettuale prevedeva, in origine, numerose sotto-attività che sono state stralciate a seguito del confronto con gli altri soggetti facenti parte dei cluster (in quanto doppiati o attività non attinenti o non fattibili). Al momento, pertanto, l'idea progettuale prevede l'attività di cui alla scheda allegata;
- le idee progettuali di Confcommercio Gorizia e Associazione via Rastello sono state unificate, per espressa volontà dei due soggetti, sotto un unico progetto, avente come soggetto proponente Confcommercio GO e sono stati parzialmente modificate nelle sotto-attività, proprio in ragione dell'unificazione;

**Visto** l'art. 7 del disciplinare d'obblighi sottoscritto digitalmente in data 7 ottobre 2022 dal Soggetto attuatore - Comune di Gorizia unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di soggetto attuatore sterno, che prevede che: *"Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII"*;

**Richiamata** la nota ns prot. n. 218316/2023 con cui il Soggetto attuatore esterno chiedeva, tra l'altro, al Soggetto attuatore di inoltrare al Ministero della Cultura la richiesta di approvazione delle succitate modifiche al progetto pilota;

**Vista** la nota ns prot. n. 239071 dd. 21.04.2023 inviata al Ministero della Cultura dal Comune di Gorizia, in qualità di Soggetto attuatore del progetto di cui trattasi, con la quale veniva preventivamente richiesta l'autorizzazione alle modifiche ivi descritte, in attuazione della disposizione di cui all'art. 7 del disciplinare d'obblighi;

**Vista** la nota prot. n. 17088 del 19.05.2023 con la quale il MiC, senza formulare osservazioni, prendeva atto delle variazioni, e chiedeva, sulle medesime, un formale parere da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;

**Vista** la DGR n. 803 del 26.05.2023, con la quale la Giunta, all'unanimità deliberava di prendere atto della necessità di apportare le modifiche al progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A CUP F88F22000000007 e di condividere il contenuto e le strategie dello stesso;

**Vista** la nota prot. n. 314782/2023 con la quale la Regione trasmetteva al Comune la DGR n. 803 del 26.05.2023, chiedendo di volerla inoltrare al Ministero di competenza;

**Vista** la nota prot. n. 11.04/36 del 31.05.2023 con la quale il Comune trasmetteva al MiC la suddetta delibera;

**Visto** l'art. 12, c. 1 della L. n. 241/90 rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale stabilisce: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

**Vista** la L.R. n. 7/2000, la quale prevede che:

- all'art. 30, comma 1: "I criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento o bando, qualora non siano già previsti dalla legge";
- all'art. 30, comma 1bis: "Qualora sia prevista l'emanazione di un bando per la presentazione delle domande di incentivo, lo stesso definisce, in particolare, i contenuti, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, i termini di durata dei vincoli di destinazione, ove previsti, e, ove possibile, le risorse disponibili";

**Visto**, altresì, il progetto pilota che stabilisce che "Con successivo bando, verranno indicati criteri e le modalità di suddivisione del finanziamento ai soggetti sopra indicati";

**Atteso** che, a seguito delle modifiche descritte, l'importo complessivo per l'attuazione delle idee progettuali di rigenerazione culturale dei cluster, già inserite nel progetto pilota è pari a 6.200.000,00 €;

**Vista** la delibera n. 919 del 16.06.2023 con cui la Giunta regionale, preso atto del bando, fissava i termini di durata del procedimento;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno proseguire l'iter per la realizzazione del progetto pilota e, a tal fine, procedere all'approvazione di un bando ad invito relativo ad una procedura contributiva, contenete criteri di suddivisione e le modalità di erogazione dei contributi ai cluster, unitamente ai seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, che di seguito si elencano:

1. Allegato 1\_Idee progettuali cluster 1
2. Allegato 2\_Idee progettuali cluster 2
3. Allegato 3\_Idee progettuali cluster 3
4. Allegato 4\_Idee progettuali cluster 4
5. Allegato 5\_Idee progettuali cluster 5
6. Allegato 6\_Piantina
7. Allegato 13\_Disposizioni per i beneficiari
8. Allegato B\_Manuale di ammissibilità della spesa

**Ritenuto** di prendere atto dei seguenti allegati e di delegare la Responsabile del procedimento all'approvazione e/o integrazione/modificazione degli stessi:

1. Allegato 7\_Linee guida IOL
2. Allegato 8\_Domanda
3. Allegato 8a\_Domanda quadri E ed F
4. Allegato 9\_Sotto-progetto\_esecutivo
5. Allegato 9a\_Sotto-progetto esecutivo quadro E Capocluster
6. Allegato 9b\_Sotto-progetto esecutivo quadro E altri soggetti
7. Allegato 10\_Cronoprogramma e cash flow
8. Allegato 11\_Dichiarazione per verifica aiuti
9. Allegato 12\_Schema indicativo ATS
10. Allegato A\_Comunicazione di avvio progetto

11. Allegato B1\_Dichiarazione di verifica dei prezzi di mercato per affidamenti di valore minore o uguale a euro 130.000,00
12. Allegato B2\_Dichiarazione di adeguata ricerca di mercato per affidamenti superiori a euro 130.000,00
13. Allegato B3\_Dichiarazione per affidamenti per forniture di beni e servizi infungibili
14. Allegato B4\_PROGETTO COMPLESSIVO\_Rendicontazione
15. Allegato B4a\_Cronoprogramma del progetto complessivo
16. Allegato B5\_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione
17. Allegato B5a\_ SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione quadri E ed F - Capocluster
18. Allegato B5b\_ SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione quadri E ed F – altri soggetti
19. Allegato C\_Richiesta seconda anticipazione

**Richiamate** le già descritte finalità dell'intervento unitario da realizzarsi mediante l'attuazione del progetto pilota e l'interesse pubblico ad esse sotteso;

**Atteso** che il Cup è stato preso dal Comune di Gorizia – Soggetto attuatore del progetto pilota ed è il n. F88F22000000007;

**Vista** la nota del MiC prot. n. 41817 del 30.12.2022, con la quale il Ministero riferisce che *"il CUP F88F22000000007, trasmesso al Ministero della cultura in data 01.06.2022 con nota della Presidenza della Giunta Regionale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia prot. 24814, corrisponde a quello riportato nel Decreto di assegnazione delle risorse DSG 453 del 07.06.2022, non è pertanto modificabile, pena la nullità dell'atto"*;

**Vista**, altresì, la nota del MiC prot. n. 8934 del 10.03.2023, nella quale il Ministero riferisce che: *"A seguito di confronti tecnici con gli uffici del MEF è emersa la necessità assicurare il monitoraggio attraverso il sistema Regis dell'avanzamento degli interventi che concorrono al target (indicatori target). A questo fine il MEF, per assicurare il monitoraggio puntuale dei singoli interventi che concorrono al target, considerate le funzionalità del sistema Regis, reputa necessario seguire l'attuazione di tutti gli interventi che compongono i diversi Progetti (della Linea A e della Linea B) attivando per ogni intervento un Codice Locale di Progetto (CLP)"*;

**Ritenuto**, che, pertanto, non risulta necessario acquisire un CUP per la procedura di cui al presente decreto, dovendosi utilizzare il CUP già acquisito dal Comune di Gorizia;

**Visti** l'art. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e l'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022 che disciplinano le ipotesi di conflitto di interessi;

**Ritenuto** che non sussiste in capo alla propria persona conflitto di interessi, anche solo potenziale, rispetto al presente procedimento;

**Acquisita** agli atti la dichiarazione della dott.ssa Giulia Degano sull'insussistenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, rispetto al presente procedimento che si intende integralmente richiamata;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Giulia Degano, titolare della posizione organizzativa *"gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali"* del Servizio attività culturali;

**Acquisite**, altresì, agli atti le dichiarazioni della dott.ssa Annalisa Dri, del dott. Paolo Fischer Tamaro e del dott. Enrico Villani sull'insussistenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, rispetto al presente procedimento che si intendono integralmente richiamate;

**Ritenuto** pertanto opportuno nominare Responsabili dell'istruttoria la dott.ssa Annalisa Dri, il dott. Paolo Fischer Tamaro e il dott. Enrico Villani;

**Dato atto** che con successivi Ordini di servizio verranno assegnate distintamente in capo ai responsabili dell'istruttoria le fasi della gestione dell'istruttoria e della rendicontazione/monitoraggio/controllo, a garanzia di imparzialità e terzietà delle operazioni;

### Do no significant harm

#### Richiamati:

- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

**Ritenuto** opportuno tenere conto, nell'attuazione dell'intervento, di ciò che è stato indicato dal DNSH assessment;

### Parità di genere, generazionale e inclusività lavorativa dei disabili

#### Richiamati:

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

**Dato atto** che il succitato decreto, con relative Linee guida esplicative, si applica solo nel caso di procedure d'appalto e di concessioni;

**Ritenuto** pertanto non applicabile alla procedura *de quo*;

### Soggetti ammessi

**Visto** il Target M1C3-16 che prevede un numero di 1800 imprese beneficiare di un sostegno entro il secondo semestre 2025;

**Ritenuto** opportuno che le persone fisiche partecipino alla procedura contributiva come imprese individuale per contribuire al raggiungimento del target;

### Data di ammissibilità delle spese

**Richiamata** la nota prot. n. 16270 del 10 maggio 2022 con la quale la Regione inviava al Ministero della Cultura la candidatura del progetto pilota, comprensivo di schede di idee progettuali per la parte di rigenerazione culturale, con l'indicazione dei nominativi dei soggetti privati scelti attraverso un percorso partecipativo ispirato alla logica dell'evidenza pubblica;

**Richiamato** il decreto n. 453 del 7 giugno 2022, Allegato A, con cui il Segretario Generale del Ministero della Cultura finanziava il progetto pilota e, all'art. 4, comma 2 prevedeva che "I soggetti attuatori provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza di attuazione degli

*interventi in coerenza con i principi e obiettivi generali del PNRR e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente”.*

**Visto** l'art. 36, comma 1 della L.R. n. 7/2000 che prevede: *“... sono ammissibili, nei casi e nei termini previsti dalle leggi regionali di settore, anche le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda...”*

**Richiamato** l'art. 6, comma 27, della L.R. n. 13/2022 che stabilisce:

*“Le attività e le opere previste dal progetto di cui al comma 26 [gli interventi e le attività previsti dal progetto pilota denominato "Borgo Castello" di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1, Componente 3, Intervento 2.1 Linea A] sono realizzate dall'Amministrazione regionale direttamente o tramite i suoi enti strumentali e, per quanto concerne la realizzazione dei programmi culturali, sia tramite i soggetti raggruppati in cluster tematici già inseriti nel progetto pilota di cui al medesimo comma 26, che tramite altri soggetti, destinatari di incentivi concessi con procedura valutativa ai sensi dell' articolo 36 della legge regionale 7/2000, in forza di uno o più avvisi pubblici approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura;*

**Dato atto** che i cluster tematici sono stati inseriti nel progetto pilota dal 10 maggio 2022;

**Considerato** che tale disposizione possa essere ritenuta legge regionale di settore, speciale rispetto all'art. 36, comma 1 della L.R. n. 7/2000;

**Considerato** che risultano ammissibili e quindi rendicontabili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data del decreto di assegnazione del contributo<sup>1</sup> (cioè di finanziamento del progetto pilota) e quindi a partire dal 7 giugno 2022;

**Ritenuto** ragionevole, alla luce di un tanto, indicare il 7 giugno 2022 quale data a partire dalla quale è possibile effettuare spese per il progetto di cui trattasi;

**Ritenuto**, altresì, che le spese effettuate dal 7 giugno 2022 sono ammissibili a condizione che riportino tutte le indicazioni previste dal bando e ad eccezione delle regole più restrittive in tema di aiuti di Stato;

### **Ammissibilità della spesa di personale**

**Viste** le indicazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello nella circolare n. 4 del 18 gennaio 2022, sui costi di personale ammissibili al PNRR;

**Dato atto** che tale circolare è rivolta alle “amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR” con ciò intendendo espressamente *“tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali soggetti attuatori, hanno la titolarità di progetti e azioni finanziati con le risorse indicate nel PNRR”*,

**Viste** le Linee Guida per i soggetti attuatori allegate al Si.Ge.Co. predisposto dal MiC per l'attuazione degli investimenti P.N.R.R. di pertinenza, le quali all'art. 10.2 prevedono che non sono ammissibili *“le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR, in particolare la Circolare MEF n.4 del 18 gennaio 2022”*;

**Dato atto** che il Si.Ge.Co. è rivolto al Soggetto attuatore e che, per espressa previsione, il Soggetto attuatore è individuato nel “Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021

---

<sup>1</sup> <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>

n. 108, indica che i Soggetti Attuatori sono: i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”;

**Dato atto** che il bando per la concessione dei contributi di cui trattasi si rivolge a soggetti privati e che tali soggetti non ricoprono la qualifica né di soggetto attuatore, né di soggetto attuatore esterno;

**Ritenute**, pertanto, ammissibili le spese di personale dipendente nell'ambito della presente procedura contributiva, non ravvisando alcun elemento contrario (si pensi, analogamente, che in caso di procedure d'appalto, la fattura presentata alla P.A. dall'operatore economico per la liquidazione comprende di per sé i costi del personale sostenuti dall'azienda);

### Utilizzo delle opzioni di costo semplificate

**Visto** l'articolo 10, comma 4, del decreto legge 121/2021 che prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: *“Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021”*.

**Ritenuto** opportuno, in un'ottica di semplificazione del processo di rendicontazione delle spese progettuali di utilizzare le opzioni di costo semplificate e, in particolare, nell'ambito del Reg. 2021/1060:

- l'art. 54 rubricato “Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni”, che, al comma 1 lettera a) prevede: *“Se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti: a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, **nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile**”*;
- l'art. 55, comma 1 secondo il quale *“i costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati ad un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale **senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile**”*.

**Ritenuto** altresì opportuno, viste le maggiori competenze attribuite al Capocluster dal bando invito, da cui deriva necessariamente un maggior utilizzo delle risorse umane e dei costi indiretti, attribuire al Capocluster e agli altri soggetti una percentuale differenziata dei tassi forfettari di cui sopra e, in particolare:

- ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, i costi diretti per il personale di ciascun progetto sono calcolati a un tasso forfettario:
  - a) per il Capocluster, del 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale;
  - b) per gli altri soggetti facenti parte dell'ATS, del 15 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1 lettera a) del Reg. UE 2021/1060, sono ammissibili i costi indiretti di ciascun progetto nella seguente misura forfettaria:
  - a) per il Capocluster, 7 % dei costi diretti ammissibili (tutti i costi diretti ammissibili, inclusi i costi di staff);
  - b) per gli altri soggetti facenti parte dell'ATS, 5,5 % dei costi diretti ammissibili (tutti i costi diretti ammissibili, inclusi i costi di staff);

**Visto** il disciplinare d'obblighi sottoscritto in data 7 ottobre 2022 che prevede che il soggetto attuatore si obblighi a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che



comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero della Cultura;

**Considerato** che le opzioni di costo semplificato citate che si vogliono utilizzare ai fini del bando di cui trattasi non comportano l'adozione preventiva di una metodologia dei costi;

**Ritenuto**, pertanto, di non dover richiedere l'autorizzazione del Ministero;

### **Ammissibilità delle spese di acquisto di immobili**

**Visto** il PNRR, Investimento 2.1. Attrattività dei borghi;

**Viste** le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "attrattività dei borghi", M1C3 turismo e cultura del piano nazionale di ripresa e resilienza", che prevedono espressamente, quale finalità, che "I progetti saranno finalizzati alla realizzazione di un'iniziativa unitaria che consenta **l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca** (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy";

**Visto** l'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 che prevede che: "L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a) [perizia giurata di parte], purchè sia direttamente connesso all'operazione in questione", alle condizioni previste dal medesimo articolo;

**Vista**, altresì, la circolare n. 32 del 22 settembre 2022 della RGS del MEF che specifica, tra l'altro, che "Al riguardo, si può fare riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 secondo cui l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione nei limiti dell'importo indicato da specifica perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 18 lett. a) e nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 18 lett. b), c), d), e)";

**Dato atto** che il Si.GE.CO. del MiC non indica l'acquisto di immobili tra le spese non ammissibili;

**Considerato** che la norma, in sé, non pone alcun limite percentuale di ammissibilità della spesa per acquisto di un immobile;

**Considerato** che, per le finalità indicate nel PNRR nonché nelle Linee di indirizzo del MiC, l'acquisto di un immobile, facente parte del patrimonio edilizio storico privato, potrebbe essere essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi del progetto;

**Ritenute**, pertanto, ammissibili le spese per l'acquisto di immobili privati, facente parte del patrimonio edilizio storico privato;

**Ritenuto** in ogni caso opportuno fissare la percentuale di ammissibilità della spesa nell'80% del valore della perizia giurata di parte di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 e comunque fino ad un tetto massimo di euro 200.000,00 per ciascun sotto-progetto esecutivo; restano, naturalmente, fermi i limiti percentuali di ammissibilità della spesa in tema di aiuti di stato previsti dalla relativa normativa;

## Ammissibilità delle spese per riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata

**Richiamate** le “Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 “attrattività dei borghi”, M1C3 turismo e cultura del piano nazionale di ripresa e resilienza”;

**Ritenuto** opportuno, per quanto riguarda le spese per il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, al fine di ampliare la possibilità di una rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, offrire la possibilità di ristrutturare l'immobile, oltre che ai proprietari, anche ai soggetti titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato riferito all'unità immobiliare a servizio del quale viene realizzato l'intervento<sup>2</sup>;

### Stabilità delle operazioni

**Visto** l'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, che stabilisce che tutte le operazioni, che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali, né rispetto allo stato dei luoghi, né rispetto alla destinazione funzionale delle opere realizzate;

**Visto**, altresì l'art. 71 comma 1 terzo periodo del Reg. (CE) n. 1303/2013, che sancisce che il termine di 5 anni è ridotto a 3 anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti creati dalle PMI (si legga MPMI);

**Dato atto**, che, secondo la normativa comunitaria tale disposizione non sarebbe applicabile a soggetti diversi da grandi e MPMI;

**Visto** l'art. 32, comma 4 della L.R. n. 7/2000, che prevede “I regolamenti e i bandi di settore possono prevedere, anche in considerazione della natura dei soggetti beneficiari, vincoli di durata minore [rispetto ai 5 anni di cui al comma 1]”.

**Dato atto** che la normativa regionale prevede implicitamente una condizione più restrittiva, salvo deroga in considerazione della natura dei soggetti beneficiari;

**Ritenuto**, pertanto, di applicare ai restanti soggetti beneficiari, diversi da grandi e MPMI, un vincolo di durata minore rispetto ai 5 anni e, nello specifico, lo stesso vincolo di 3 anni previsto dall'art. 71 comma 1 terzo periodo del Reg. (CE) n. 1303/2013;

### Appalti

**Dato atto** che i soggetti come le società o le associazioni private solitamente non sono soggetti alla legge sugli appalti pubblici;

**Considerato**, tuttavia, che i fondi pubblici assegnati ai sensi del bando di cui trattasi devono essere utilizzati nel rispetto dei principi di efficienza, economicità e opportunità;

**Ritenuto** opportuno stabilire, per affidamenti superiori ai 130.000,00 € (IVA esclusa), che gli attori privati svolgano ricerche di mercato per la selezione di aziende che forniscono servizi esterni, attrezzature o infrastrutture e lavori ai fini del rispetto dei principi appena citati;

---

<sup>2</sup> Analogamente si veda l'art. 2, comma 1 dell'Allegato 1 al D.P.Reg. n. 36 del 18.02.2015, il bando regionale di cui alla pagina <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/famiglia-casa/casa/FOGLIA23/articolo.html#:~:text=La%20domanda%20di%20incentivo%2C%20deve,di%20mercoledì%20C3%AC%2015%20novembre%202023,> nonché il bando del Ministero della Cultura al link [https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/388a5474724a15af0ace7a40ab3301de/SG/PNRR%20Intervento%202.3%20-%20Avviso\\_Parchi-Giardini+Allegato-signed-signed.pdf](https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/388a5474724a15af0ace7a40ab3301de/SG/PNRR%20Intervento%202.3%20-%20Avviso_Parchi-Giardini+Allegato-signed-signed.pdf)

## Altri principi trasversali

### Visti:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove compatibile, il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

### Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";
- il bilancio finanziario gestionale 2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2055;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e le successive modifiche e integrazioni;

**Ritenuto** di pubblicare il presente atto e i suoi allegati nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito istituzionale dell'Ente;

**Preso atto** dell'assenza della Direttrice centrale della Direzione centrale cultura e sport;

**Preso atto** del decreto del Direttore centrale 3522-GRFVG del 7.6.2022 avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale cultura e sport, ai sensi degli articoli 20 e 29 DPRReg. 0277/2004 e s.m.i., il quale prevede che "in caso di assenza o impedimento le funzioni sostitutorie sono svolte dal Direttore del Servizio beni culturali e affari giuridici, dott.ssa Paola Pavesi";

**Verificata** pertanto la competenza a procedere;

tutto ciò premesso e considerato,

### DECRETA

1. di ritenere opportuno proseguire l'iter per la realizzazione del progetto pilota e, a tal fine, procedere all'approvazione di un bando ad invito relativo ad una procedura contributiva, contenete criteri di suddivisione e le modalità di erogazione dei contributi ai cluster, unitamente ai seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, che di seguito si elencano:

- 1) Allegato 1\_Idee progettuali cluster 1
- 2) Allegato 2\_Idee progettuali cluster 2
- 3) Allegato 3\_Idee progettuali cluster 3
- 4) Allegato 4\_Idee progettuali cluster 4
- 5) Allegato 5\_Idee progettuali cluster 5
- 6) Allegato 6\_Piantina
- 7) Allegato 13\_Disposizioni per i beneficiari

- 8) *Allegato B\_Manuale di ammissibilità della spesa*
2. di prendere atto dei seguenti allegati e di delegare la Responsabile del procedimento all'approvazione e/o integrazione/modificazione degli stessi:
    1. *Allegato 7\_Linee guida IOL*
    2. *Allegato 8\_Domanda*
    3. *Allegato 8a\_Domanda quadri E ed F*
    4. *Allegato 9\_Sotto-progetto\_esecutivo*
    5. *Allegato 9a\_Sotto-progetto esecutivo quadro E Capocluster*
    6. *Allegato 9b\_Sotto-progetto esecutivo quadro E altri soggetti*
    7. *Allegato 10\_Cronoprogramma e cash flow*
    8. *Allegato 11\_Dichiarazione per verifica aiuti*
    9. *Allegato 12\_Schema indicativo ATS*
    10. *Allegato A\_Comunicazione di avvio progetto*
    11. *Allegato B1\_Dichiarazione di verifica dei prezzi di mercato per affidamenti di valore minore o uguale a euro 130.000,00*
    12. *Allegato B2\_Dichiarazione di adeguata ricerca di mercato per affidamenti superiori a euro 130.000,00*
    13. *Allegato B3\_Dichiarazione per affidamenti per forniture di beni e servizi infungibili*
    14. *Allegato B4\_PROGETTO COMPLESSIVO\_Rendicontazione*
    15. *Allegato B4a\_Cronoprogramma del progetto complessivo*
    16. *Allegato B5\_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione*
    17. *Allegato B5a\_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione quadri E ed F - Capocluster*
    18. *Allegato B5b\_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO\_Rendicontazione quadri E ed F - altri soggetti*
    19. *Allegato C\_Richiesta seconda anticipazione;*
  3. che non risulta necessario acquisire un CUP per la procedura di cui al presente decreto, dovendosi utilizzare il CUP già acquisito dal Comune di Gorizia;
  4. di non versare nelle ipotesi di conflitto di interessi, anche solo potenziale, di cui all'art. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, all'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e all'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022, rispetto al presente procedimento;
  5. di nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Giulia Degano, titolare della posizione organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali" del Servizio attività culturali;
  6. di nominare Responsabili dell'istruttoria la dott.ssa Annalisa Dri, il dott. Paolo Fischer Tamaro e il dott. Enrico Villani;
  7. di ritenere opportuno tenere conto, nell'attuazione dell'intervento, di ciò che è stato indicato dal DNSH assessment;
  8. di non applicare alla procedura *de quo* l'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 nè il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";

9. di ritenere opportuno che le persone fisiche partecipino alla procedura contributiva come imprese individuale per contribuire al raggiungimento del c.d. "target imprese";
10. di ritenere ammissibili le spese a far data dal 7 giugno 2022, a condizione che riportino tutte le indicazioni previste dal bando invito e ad eccezione delle regole più restrittive in tema di aiuti di Stato;
11. di ritenere ammissibili le spese di personale dipendente per le motivazioni espresse in premessa;
12. di applicare le opzioni di costo semplificate e, in particolare, l'art. 54, comma 1 lettera a) e l'art. 55 comma 1 del Reg. 2021/1060, senza dover richiedere l'autorizzazione del Ministero della Cultura in quanto le stesse non comportano l'adozione preventiva di una metodologia dei costi;
13. di attribuire al Capocluster e agli altri soggetti una percentuale differenziata dei tassi forfettari di cui sopra e, in particolare:
  - ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, i costi diretti per il personale di ciascun progetto sono calcolati a un tasso forfettario:
    - c) per il Capocluster, del 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale;
    - d) per gli altri soggetti facenti parte dell'ATS, del 15 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale;
  - ai sensi dell'art. 54, comma 1 lettera a) del Reg. UE 2021/1060, sono ammissibili i costi indiretti di ciascun progetto nella seguente misura forfettaria:
    - c) per il Capocluster, 7 % dei costi diretti ammissibili (tutti i costi diretti ammissibili, inclusi i costi di staff);
    - d) per gli altri soggetti facenti parte dell'ATS, 5,5 % dei costi diretti ammissibili (tutti i costi diretti ammissibili, inclusi i costi di staff);
14. di ritenere ammissibili le spese per l'acquisto di immobili privati, facente parte del patrimonio edilizio storico, fissando la percentuale di ammissibilità della spesa nell'80% del valore della perizia giurata di parte di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 e comunque fino ad un tetto massimo di euro 200.000,00 per ciascun sotto-progetto esecutivo; restano, naturalmente, fermi i limiti percentuali di ammissibilità della spesa in tema di aiuti di stato previsti dalla relativa normativa;
15. di ritenere opportuno, per quanto riguarda le spese per il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, al fine di ampliare la possibilità di una rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, offrire la possibilità di ristrutturare l'immobile, oltre che ai proprietari, anche ai soggetti titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato riferito all'unità immobiliare a servizio del quale viene realizzato l'intervento;
16. di applicare ai soggetti beneficiari, diversi da grandi e MPMI, un vincolo di durata minore rispetto ai 5 anni e, nello specifico, lo stesso vincolo di 3 anni previsto dall'art. 71 comma 1 terzo periodo del Reg. n. 1303/2013;
17. di stabilire, per affidamenti superiori ai 130.000,00 € (IVA esclusa), che gli attori privati svolgano ricerche di mercato per la selezione di aziende che forniscono servizi esterni, attrezzature o infrastrutture e lavori ai fini del rispetto dei principi citati in premessa;
18. di pubblicare il presente atto e i suoi allegati nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

La sostituta della Direttrice Centrale  
dott.ssa Paola Pavesi  
(f.to digitalmente)

GD/